

RACI - STORIA DELLA LOCOMOZIONE 2019

Nel centenario della nascita della **società Temperino**, dopo aver già celebrato nel luglio del 2011 la genialità meccanica dei fratelli Temperino costruttori delle vetture 8-10 HP, il RACI ha organizzato una tavola rotonda per ricordare la strabiliante storia imprenditoriale dei fratelli Temperino - dove saper fare e sogno - permisero di creare un'auto straordinaria.



SABATO, 30 NOVEMBRE 2019

presso il Centro Culturale
Piazza Severino Trucano 1
(davanti al Palazzo Municipale)



La vettura "TEMPERINO"
esposta al Museo dell'Automobile di Torino

PROGRAMMA

Ore 15.30	Accoglienza dei partecipanti
Ore 16.00	Saluti di benvenuto Sindaco di Borgiallo Presidente Unione Montana Valle Sacra Rappresentante della Regione Piemonte
Ore 16.30	- Carlo Roveri , discendente della Famiglia Temperino <i>"La storia imprenditoriale dei Fratelli Temperino"</i> - Antonio Carella , esperto di storia dell'automobile <i>"Il sogno di un'auto straordinaria"</i> - Giovanni Cappa Bava <i>"Mio padre Giulio Cappa Bava e il motore della prima vettura Temperino"</i> - Carlo Pognante , ricercatore <i>"I Temperino e l'aviazione"</i> - Guido Novaria , giornalista <i>"Torino, il Canavese e la nascita dell'industria italiana"</i> - Gianfranco Morgando , presidente Società Operaia di Mutuo Soccorso di Borgiallo <i>"Cultura dell'impresa e dell'innovazione nella montagna canavesana del Novecento"</i>
	Modererà l'incontro Federica Burbatti, giornalista RAI
Ore 18.30	Apericena a cura della Pro-Loce di Borgiallo

In occasione del Convegno sarà **esposta una vettura "TEMPERINO"** e sarà inaugurata **la Mostra sui F.lli Temperino** che rimarrà aperta al pubblico per tutto il mese di dicembre.
Durante il convegno verrà proiettato il servizio sulla vettura Temperino trasmesso su Rai 3



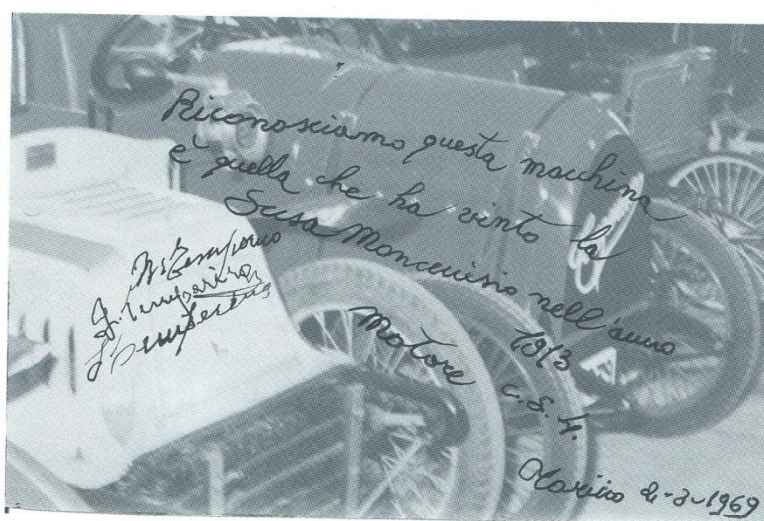
Comune di
Borgiallo



Una targa per ricordare i Fratelli Temperino

Nel ricordo di una famiglia il sogno di un'auto straordinaria

di Debora Bocchiardo - foto Archivio RACI



Il riconoscimento di questa autovettura Temperino è avvenuta personalmente a Torino il 1969 dai tre fratelli che hanno firmato il documento sopra-esposto

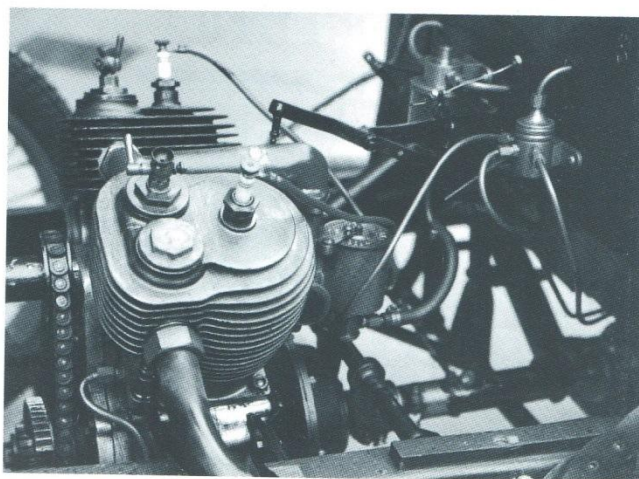
Nella mattinata di domenica 10 luglio, con un pizzico di commozione, è stata scoperta la targa che ora campeggia sulla fiancata esterna della casa della famiglia Temperino, a Borgiallo, in

Valle Sacra. Dal 1907 al 1927 i fratelli Maurizio, Giacomo (detto Jim), Carlo e Mary legarono per sempre il proprio cognome, Temperino, all'omonima formidabile automobile

destinata a competere a livello mondiale.

L'Associazione RACI, ha voluto rendere omaggio alla memoria di questi pionieri della meccanica, che, all'inizio del secolo scorso, riuscirono a dar vita a quel prodigioso motore.

Spiega Antonio Carella, curatore dell'iniziativa e Presidente del club RACI: "I fratelli Temperino, nel 1907, a Torino, in via Ravenna 2, aprirono un garage per auto e motociclette sotto la ragione sociale Temperino M. & C. Il loro interesse si rivolse presto alle costruzioni automobilistiche realizzando un prototipo di vetturina nel 1908-1910, avvalendosi della collaborazione del giovane ingegnere Giulio Cappa Bava. Nel 1918, dopo la guerra, ripresero il progetto e la costruzione della stessa vetturina denominata 8/10 HP, che venne affidata, provvisoriamente, alla collaborazione



Particolare del motore bicilindrico di circa 800cc. Temperino realizzato dal giovane ingegnere Giulio Cappa Bava raffreddato ad aria.

Di fianco: la targa sulla casa della famiglia Temperino in Borgiallo.



di tre aziende. L'antica fabbrica di strumenti di precisione di Antonio Opessi di viale Stupinigi 892 (ora corso Unione Sovietica), entrò nella combinazione societaria e venne scelta per la costruzione dell'autotelaio e il montaggio. I lavori della carrozzeria vennero invece affidati agli Stabilimenti Farina di corso Tortona, mentre la Della Ferrera, nota fabbrica di motociclette, produsse il motore con raffreddamento ad aria.

Nel marzo 1919 tre vetture Temperino compirono l'intero percorso della salita Sassi-Superga in soli 12 minuti. Ottenendo così un primo grande successo di risonanza internazionale. Questa lusinghiera affermazione determinò un notevole riconoscimento commerciale tanto da spingere i fratelli Temperino a fondare, nell'ottobre dello stesso anno, la "Vetturette Temperino S. A.". Di questa nuova azienda venne nominato Presidente Giovanni Farina, amministratore delegato Michele Bretti e direttore tecnico Maurizio Temperino. Nel 1920 due esemplari 8/10 HP tipo S, praticamente identico al modello precedente salvo qualche lieve variante meccanica, si classificarono al primo e secondo posto del circuito del Sestriere coprendo la distanza di 256 chilometri alla media di 52,325 km/h. La sede e lo stabilimento si erano intanto trasferiti in via Germanasca, 35. Nel 1925 la consistente



attività della Temperino subì un brusco rallentamento dovuto al fallimento della Banca Nazionale di Sconto

che costrinse alla chiusura l'Azienda.

I fratelli Temperino, pur rinunciando alla produzio-

Nella fotografia, l'autovettura festeggiata a Borgiallo che ha ottenuto nel 1969 il riconoscimento dei fratelli Temperino.



Una delle due autovetture Temperino vittoriose nella salita della Susa-Moncenisio.

24 - Registro Ancêtres Club Italia

ne, continuarono sperimentazioni automobilistiche realizzando, successivamente, alcuni prototipi, l'ultimo di questi fu lo Spider del 1928 con motore bicilindrico di circa 800 cc". Alla cerimonia di domenica 10 luglio hanno assistito anche le figlie di Maurizio e Jim Temperino, Renata e Angela, che, circondate da amici ed autorità comunali, hanno voluto ringraziare il RACI per il sentito gesto di riconoscimento. La targa, opera di Tony Pavanel si trova ora in bella mostra accanto al modello in ferro già realizzato anni fa da Diego Franzin per omaggiare i grandi costruttori. Nella giornata di domenica, tre gioielli d'epoca: la Temperino la Scat e la Brasier, hanno affrontato con successo la salita verso Sparone seguite da un corteo di auto storiche. L'Associazione RACI, federata all'ASI, da sempre si dedica alla ricerca e reperimento di notizie e documenti storici dell'automobilismo per ricordare alle future generazioni non solo l'evidente prodotto tecnologico, ma gli uomini del pionierismo che, con la loro genialità, hanno segnato e agevolato il futuro. Già nel 1995, a Cuneo, furono ricordati i fratelli Ceirano con il monumento realizzato in bronzo fuso e posato nel cortile del Municipio, a Torino nel prato del Museo dell'Automobile un ricordo in sienite della Balma è testimonianza viva del primo grande costruttore di automobili del capoluogo

A fianco:
sistemazione della
targa curata da Tony
Pavanel prima della
Cerimonia Inaugurale.



piemontese: Michele Lanza. Una targa nella piazza antistante il Museo dell'Auto, a Torino, ricorda, inoltre, i fratelli Ceirano che, con la loro prima automobile, la Welleyes, contribuirono, insieme al conte Emanuele Cacherano di Bricherasio, alla fondazione

della grande industria italiana: la Fiat.

L'Associazione RACI realizza inoltre una rivista trimestrale da sempre a disposizione dei suoi Soci e degli appassionati, esclusivamente a titolo gratuito.

A fianco:
le sorelle Angela e
Renata Temperino vin-
cendo la commozone
posano nel ricordo stori-
co con Antonio Carella.

